

Conferenza stampa dell'assessore alle finanze della Basilicata

I residui passivi sono tanti (e l'ottimismo è fuori luogo)

L'incontro caratterizzato dalla continua ricerca di alibi per le cose non fatte. La carenza di personale e la mancanza di strutture non giustificano tutto

Dal nostro corrispondente

POTENZA — Una conferenza stampa quella svolta sulla spesa regionale realizzata nel '78 e sulle prospettive per l'anno in corso, dall'assessore alle finanze e alla programmazione della Regione Basilicata, Carmelo Azzarà, di impronta della ricerca di alibi di carattere tecnico e del più roseo ottimismo.

mo che le cose andassero meglio ma non possiamo non affermare che sono andate già bene... Le leggi realizzate nel rispetto del programma plurilennale, approvate unitariamente da tutte le forze della maggioranza programmatica...

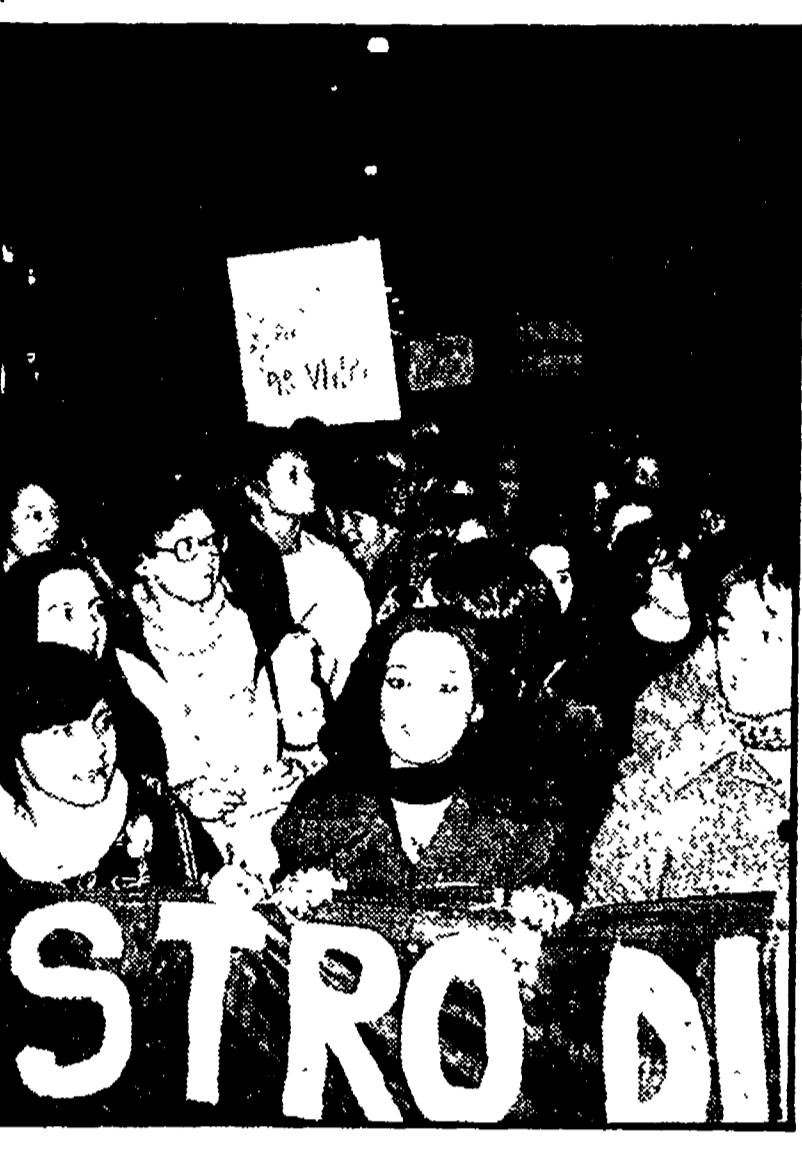
notevole impegno delle forze politiche della maggioranza programmatica, ma il particolare che è sfuggito all'assessore è che sono esclusivamente di natura documentale, rimasti dunque ancora sulla carta.

sufficienti, la proposta della finanziaria regionale è ancora lontana dalla sua realizzazione, ma da soli non sono sufficienti a spiegare i ritardi e le inadempienze, che sono soprattutto di carattere politico.

Precedenza alle partorienti o a chi tenta di contrapporre le donne

Le pessime condizioni igieniche e di lavoro nella clinica ginecologica degli ospedali riuniti del capoluogo

Gli ostetrici denunciano alla magistratura le carenze del reparto



STROLDI

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — I medici della clinica ostetrica degli Ospedali Riuniti hanno deciso di rivolgersi alla Magistratura per denunciare la pessima situazione del loro reparto.

de qualche incidente che può avere conseguenze sul piano penale? Alla Magistratura ed anche alle autorità governative, il compito di dare una risposta è esauriente.

luto e irresponsabile sia delle capacità tecniche e dei meriti professionali, sia degli interessi della collettività.

Preoccupante «Libro bianco» dei sindacati di categoria siciliani

In rosso il bilancio delle industrie tessili

La Tessilcon: un'eccezione conquistata con una lunga trattativa e tanti sacrifici - Chiesto un incontro urgente al presidente della Regione - A pagare maggiormente le conseguenze della crisi sono le donne - I casi più scottanti

La crisi deve diventare l'occasione per cambiare e rinnovare la Sardegna

Stiamo vivendo in Sardegna momenti decisivi legati alle soluzioni che verranno principalmente date alla crisi dei grandi gruppi chimici e ai problemi drammatici della occupazione. E' passato un anno dal rinvio della crisi del gruppo SIR-Rumiana, e non ancora da quella di Ottana.

occupati e disoccupati, i giovani e altre categorie, può essere indicativo della crescita politica e sindacale della classe operaia sarda, ma non è rassicurante per il futuro.

PALERMO — Alla Tessilcon, una azienda palermitana a partecipazione regionale (gruppo ESP), 360 operai, il fatturato del 1978 si è chiuso con la rilevante cifra di due miliardi e trecento milioni, 1200 in più rispetto al 1977.

La denuncia della Fulca e della federazione sindacale regionale CGIL-CISL è circostanziata. Il punto di partenza è quello della gravissima riduzione complessiva dell'occupazione che ha colpito il Mezzogiorno.



La partecipazione dei lavoratori delle aziende tessili siciliane a una manifestazione nazionale per l'occupazione e lo sviluppo

cora a salario ridotto. C'è, poi, tutto il capitolo delle aziende direttamente gestite dall'Esp — l'Ente siciliano di promozione industriale — le quali vanno sottoposte ad una energica azione di risanamento.

tro importante valore più generale: fare dello stabilimento un punto di riferimento per decine di altre aziende siciliane del settore che non possono attuare un processo di verticalizzazione della produzione.

Licenziamenti antisindacali alla «Torris» di Catania

CATANIA — Assurdo atto antisindacale alla «Torris Salvatore» a Catania, una industria per il commercio di legname che ha licenziato da ieri dieci dipendenti.

Da qui, soprattutto la scelta di licenziare la parte unitaria e di massa di suocera, accanto agli operai minacciati nel posto di lavoro, è possibile denunciare (e non) donne, ceti medi e intellettuali).

Per la costituzione della giunta regionale

La chiusura della DC impedisce ancora l'accordo in Calabria

Dalla nostra redazione CATANZARO — Si riunisce questo pomeriggio a Palazzo S. Giorgio di Reggio il consiglio regionale della Calabria per la costituzione di un governo unitario.

Si rischia così un altro rinvio del consiglio. La posizione comunista è stata ed è di estrema chiarezza: o si va alla costituzione di un esecutivo regionale che superi la discriminazione anticomunista oppure il PCI si collocherà in un altro modo.

taria invece che il PCI ha avanzato e l'unica che possa rappresentare lo sviluppo recente della politica delle intese in riferimento soprattutto alla eccezionale situazione calabrese densa di pericoli e di incognite per la gravissima crisi sul terreno economico e sociale che vive la regione.

co aderente alla realtà calabrese di questi anni. Il vero è che ci si è trovati di fronte ad una battaglia politica aspra fra le forze di rinnovamento e che, invece, si è arroccato a difesa delle cittadelle del potere. Altro che copertura, quindi, ad una linea di fronte moderatissimo! Né mai dal PCI è venuta una descrizione della politica delle intese come «vicenda idilliaca».

Manovre e menzogne sulla crisi all'ospedale civile di Cosenza

Dal nostro corrispondente COSENZA — Al vertice dell'Ospedale civile dell'Annunziata bisogna cambiare molte cose. Lo hanno riconosciuto i compagni socialisti e di Democrazia proletaria che hanno partecipato mercoledì mattina all'incontro promosso dal nostro Partito per iniziativa una verifica nel massimo ente ospedaliero della provincia di Cosenza.

«Non sono contro l'aborto, sia ben chiaro. Le partorienti si sostengono che la prevenzione avviene da sette anni, ogni limite di guardia».

«La dirigente coesentina del PCI — afferma il «Giornale di Calabria» senza in minimo pudore e con un linguaggio ad un tono da trivio — ha sbattuto il muso contro l'opportunità politica della sua iniziativa per l'Ospedale civile dell'Annunziata».

Cambierà frequenza la TV che invadeva il canale del ministro

L'AQUILA — Un'emittente privata televisiva non può trasmettere su una frequenza riservata ad altri utenti.

o. c.

«Operiamo in condizioni disastrose. Non è possibile tollerare oltre uno stato di cose che si è incenerito. Perciò ci siamo decisi a trasmettere denuncia al Procuratore della Repubblica. Non siamo responsabili in nessun modo di una vicenda che copre di vergogna Cagliari e l'intera Sardegna. Fino a questo momento non si è verificato nulla di irreparabile. Ma se succedesse...»